

SERVIZI DEL GRAN CONSIGLIO

REG. - 6 DIC. 2022

Trasmesso a **CEL**

Chiasso, 5 dicembre 2022

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza
6501 Bellinzona

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signori Consiglieri di Stato
Onorevoli signor Presidente,
Onorevoli signori Deputati al Gran Consiglio

**PETIZIONE AL CONSIGLIO DI STATO
PETIZIONE AL GRAN CONSIGLIO**

**AUMENTO DELLE PERSONE CHE TRASFERISCONO IL PROPRIO DOMICILIO IN ITALIA O IN ALTRE
NAZIONI "MEGLIO FRONTALIERE CHE RESIDENTE"**

Con riferimento ai risultati di una ricerca sugli anni dal 2013 al 2019 le persone con passaporto svizzero che lasciano definitivamente il proprio domicilio - per successivamente erigerlo in Italia oppure, in pensione, in altre nazioni - sono in crescita.

Questo è un dato preoccupante, che deve far riflettere e che deve essere compiutamente analizzato anche dallo Stato.

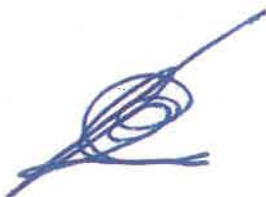
Da tempo e dal mio osservatorio avevo rilevato – da amici e da conoscenti – questo aspetto migratorio.

Chiedo quindi a Governo e Parlamento di analizzare i dati più recenti possibili e meglio quelli del 2021 e del 2022 tramite il sistema di rilevazione Movpop in dotazione a tutti i Comuni ticinesi e al Cantone, **per verificare se tale aumento sia in crescita**.

- 1) In caso di conferma sarà necessario fornire un'analisi completa dei possibili motivi di queste scelte concrete, che spazia dalla qualità di vita, formativo, alloggio, cassa malati, costi generali, ecc.....
- 2) Successivamente indicare cosa intendono intraprendere A BREVE, sia Governo che Parlamento, per evitare un aumento di questo esodo che sicuramente contribuisce ad impoverire il nostro tessuto socio-economico e non solo.

In attesa porgo i miei migliori saluti.

Moreno Colombo
Via A. Ciseri 2
6830 Chiasso



L'heretico, ch

Meglio frontaliere che residente

Uno studio che farà discutere. In Ticino nel 2019 sono state più le persone da residenti a diventare frontalieri che viceversa: 350 gli svizzeri che hanno deciso di trasferirsi in Italia

LUGANO - È un dato destinato a far discutere quello che emerge da uno studio dell'ufficio di statistica. In Ticino nel 2019 sono state più le persone da residenti a diventare frontalieri che viceversa. Lo scrive la RSI, anticipando i risultati della ricerca, la prima dedicata a questo fenomeno che tiene in considerazione gli anni dal 2013 al 2019.

Nel dettaglio: i residenti divenuti frontalieri, in pochi anni, sono passati dagli 800 del 2013 ai 1'200 del 2019. Di questi nel 2013 erano 300 con il passaporto svizzero, mentre nel 2019 sono diventati 350.

"Nel 2019 sono di più le persone che da residenti diventano frontalieri, rispetto alle persone che da frontalieri diventano residenti", ha commentato alla RSI Francesco Giudici, responsabile del settore società all'Ufficio di statistica. Per spiegare il fenomeno, argomenta Giudici, "abbiamo fatto alcune ipotesi. Una di queste è sicuramente il minor costo della vita in Italia, legato al fatto che, ad esempio, non vi è l'obbligo di pagare una cassa malati. E abbiamo pensato anche all'acquisto di una casa. È più facile accedere al mercato in Italia, rispetto al Ticino".

L'esperto traccia pure un profilo dei "nuovi" frontalieri: "Tra le persone che, da residenti sono divenute frontaliere, c'è stato un aumento soprattutto degli stranieri con più di 40 anni, ma soprattutto ex residenti nel Mendrisiotto. Si può ipotizzare che si tratta di persone arrivate in Ticino, quindi residenti, ma che sono rimaste straniere, quindi non hanno richiesto la nazionalità. E il dato che può far pensare che sia un ritorno è il fatto che sono persone con più di 40 anni, quindi si può ipotizzare che, dopo una prima esperienza lavorativa, hanno deciso di ritornare in Italia di nuovo anche lì, ipotizzando, che è più facile comprare una prima casa al momento che si mette su famiglia".

La testimonianza: "Da frontaliere mi è cambiata la vita"

La RSI ha anche raccolto la testimonianza di una ticinese di Arbedo, che ha deciso di diventare frontaliere: "A livello economico è cambiato tutto. Praticamente ho cambiato vita. Prima non riuscivo a mettere via niente e quel qualcosa che mettevo via, poi lo usavo per pagare le imposte. In percentuale riesco a mettere via quasi il 50% del mio stipendio. Non tutti i mesi, però sì. E le spese sono diminuite anche del 70-80%. Già solo togliendo la cassa malati è tantissimo. Mi ha permesso di comprare casa, cosa che finché vivevo in Svizzera non sarei mai riuscita a fare".

"O forse - prosegue la ragazza - ci sarei riuscita a 60 anni, grazie al secondo pilastro. Sapendo quanto hanno pagato degli appartamenti, persone che conosco, più o meno della stessa grandezza e sapendo quello che l'abbiamo pagato noi, direi un quarto, forse un terzo del prezzo che si paga in Svizzera. Secondo me la gente se ne va per questioni economiche, perché è difficilissimo poter vivere in Svizzera con gli stipendi ticinesi".

Si trasferiscono in Italia e continuano a lavorare in Svizzera: il boom dei 'frontalieri al contrario'

- 05/12/2022
- 09:49
- Redazione
-

I frontalieri italiani che vanno tutti i giorni a lavorare in Svizzera sono ancora a livelli record (77.732 ancora a inizio novembre) ma oggi **la Rsi pubblica i dati anche di quello che si potrebbe definire il "frontalierato al contrario"**, cioè sempre più ticinesi che varcano il confine per restare vivere in Italia. Ma che poi, per chiudere il cerchio, continuano a lavorare oltrefrontiera.

Citando dati dell'**Ufficio Federale di Statistica** sul periodo 2013-2019, la Rsi afferma che "quello che emerge è che il Ticino piace sempre meno e nel 2019 c'è addirittura stato il sorpasso tra chi ha lasciato il Cantone e chi invece ci si è trasferito".

Per quanto riguarda le cifre, i residenti ticinesi divenuti frontalieri, in pochi anni, sono passati dagli 800 del 2013 ai 1.200 del 2019. Guardando a quanti di loro hanno il passaporto svizzero, nel 2013 erano 300, nel 2019 sono diventati 350.

Dati confermati da **Francesco Giudici**, responsabile del settore società all'Ufficio di statistica:

"Nel 2019 sono di più le persone che da residenti diventano frontalieri, rispetto alle persone che da frontalieri diventano residenti". I motivi? Secondo **le testimonianze** "il minor costo della vita in Italia, legato al fatto che, ad esempio, non vi è l'obbligo di pagare una cassa malati", il risparmio delle spese complessive per una coppia per cui, una volta trasferita in Italia, sarebbero "diminuite anche del 70-80%" e poi il fatto che "è più facile accedere al mercato in Italia, rispetto al Ticino" anche per comprare casa.

L'Ufficio federale ha anche provato a tratteggiare l'identikit di questi frontalieri al contrario: "Tra le persone che, da residenti sono divenute frontaliere, c'è stato un aumento soprattutto degli stranieri con più di 40 anni, ma soprattutto ex residenti nel Mendrisiotto. Si può ipotizzare che si tratti di persone arrivate in Ticino, quindi residenti, ma che sono rimaste straniere, quindi non hanno richiesto la nazionalità. E il dato che può far pensare che sia un ritorno è il fatto che sono persone con più di 40 anni, quindi si può ipotizzare che, dopo una prima esperienza lavorativa, hanno deciso di ritornare in Italia di nuovo anche lì, ipotizzando, che sia più facile comprare una prima casa al momento che si mette su famiglia".